

Secondo le Direttive 91/155/CEE

## 143481 Cloranfenicolo (R.F.E., BP, Ph. Eur.) PRS-CODEX

### 1. Identificazione della sostanza/preparato e della societá o ditta

#### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione:

Clorafenicolo

#### 1.2 Nome della societá o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

Cloranfenicolo (R.F.E., BP, Ph. Eur.) PRS-CODEX

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

#### 2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: Clorafenicolo

Formula:  $C_{11}H_{12}Cl_2N_2O_5$  M.=323,13 CAS [56-75-7]

EINECS 200-287-4

### 3. Identificazione dei pericoli

Sostanza non pericolosa secondo la Direttiva 67/548/CEE.

## 4. Primi soccorsi

## 4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

#### 4.2 Inalazione:

Trasportare la persona all'aria aperta. Nel caso che persista il malessere, chiedere l'aiuto di un medico.

#### 4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

#### **4.4** Occhi:

Lavare abbondantemente con acqua mantenendo le palpebre aperte. Nel caso di irritazione, chiedere l'aiuto di un medico.

#### 4.5 Ingestione:

Bere abbondante acqua. Provocare il vomito. Chiedere l'aiuto di un medico.

#### PANREAC QUIMICA SA

# Scheda dei Dati di Sicurezza

Secondo le Direttive 91/155/CEE

5. N	5. Misure di lotta contro gli incendi				
	<b>5.1</b>	Misure di estinzione adatte:			
		Acqua. Schiuma. Polvere secca.			
	5.2	Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:			
		<del></del>			
	5.3	Pericoli speciali:			
		Combustibile. In caso di incendio si possono formare vapori tossici di NOx, HCl.			
		Precipitare i vapori formati con acqua.			
	<b>5.4</b>	Attrezzature di protezione:			
		<del></del>			
6 N	Tienra	e a prendere in caso di versamento accidentale			
U. IV.	6.1	Precauzioni individuali:			
	0.1	Trecauzioni murviduan.			
	6.2	Precauzioni per proteggere l'ambiente:			
	- · · ·	——-			
	6.3	Metodi di raccolta/pulizia:			
		Raccogliere in secco e depositare in contenitori per residui per la posteriore			
		eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante			
		acqua.			
		<b>1</b>			
7. N	Ianip	olazione e stoccaggio			
	7.1	Manipolazione:			
		Senza altre particolari indicazioni.			
	7.2	Stoccaggio:			
		Recipienti ben chiusi. Ambiente secco. Protetto dalla luce. Temperatura ambiente.			
8. C	ontro	olli di esposizione/protezione personale			
	8.1	Misure tecniche di protezione:			
	0.2				
	8.2	Controllo limite di esposizione:			
	8.3	Protezione respiratoria:			
		In caso di formarsi polvere, utilizzare l'attrezzatura respiratoria adatta.			
	8.4	Protezione delle mani:			
	0	Utilizzare guanti adatti.			
	8.5	Protezione degli occhi:			
	J.J	Utilizzare occhiali adatti.			
	8.6	Misure igieniche particolari:			
	0.0	Togliere gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima degli intervalli e alla fine del			
		lavoro.			
		14 1010.			



Secondo le Direttive 91/155/CEE

9. Propr	ietà fisiche e chimiche
	Aspetto:
	Cristalli bianchi.
	Odore:
	Inodoro.
	Punto di fusione: 151,5°C
	Solubilitá: 2,5 g/l in acqua a 25°C
10. Stabi	lità e reattività
10.1	Condizioni che si devono evitare:
	<del></del>
10.2	Materie che si debbono evitare:
10.3	Prodotti di decomposizione pericolosi:
10.4	Informazione complementare:
	<del></del>
11 Tmfo	morione teggioslavica
11. 1mor 11.1	mazione tossicologica Tossicitá acuta:
11.1	Tossicita acuta:
11.2	Effetti pericolosi per la salute:
11,2	Di questa sostanza non si conoscono gli effetti per overdose nell'uomo.
	Per contatto oculare: Dopo contatti prolungati con il prodotto: cecitá (lesione
	irreversibile del nervo ottico).
	Effetti sistematici: alterazioni del sangue, diarree, nausea, vomito.
	Non si permette alle donne incinte stare in contatto con il prodotto. Durante la
	gravidfanza il fero puó subiregravi problemi.
	Non si scartono altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni
	nella manipolazione dei prodotti chimici.



Secondo le Direttive 91/155/CEE

12. Infor	mazione Ecològica
12.1	Mobilitá:
	<del></del>
12.2	Ecotossicitá:
	12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):
	<del></del>
	12.2.2 - Medio recettore:
	Pericolo per l'ambiente acquatico = ——
	Pericolo per l'ambiente terrestre = ——
	12.2.3 - Osservazioni:
	<del></del>
12.3	Degradabilitá:
	12.3.1- Test: $DBO_5 =$
	12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:
	DBO <sub>5</sub> /DQO Biodegradabilitá =
	12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: ———-
	12.3.4 - Osservazioni:
	<del></del>
12.4	Accumulazione:
	12.4.1 - Test:
	<del>-</del>
	12.4.2 - Bioaccumulazione:
	Pericolo =
	12.4.3 - Osservazioni:
	<del></del>
12.5	Altri eventuali effetti alla natura:
	Non inserire nei terreni né agli acquiferi. Effetto battericida.
12 0	
	iderazioni sullo smaltimento
13.1	Sostanza o preparato:
	L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui
	chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende
	della Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le
	Autoritá competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione
12.0	dei residui.
13.2	Imballaggi contaminati:
	I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo
	stesso trattamento dei prodotti.
1 / T., C.	
14. Infor	mazione relativa al trasporto



Secondo le Direttive 91/155/CEE

15. Inform	azione regolamentare
16. Altre ir	nformazioni
,	Numero e data di revisione:0 29.05.98
	I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.